

SCUOLA. Dopo la manifestazione «sonora» di giovedì, nel pomeriggio di ieri una rappresentanza del consiglio di istituto è stata ricevuta in Municipio

«Mompiani», tre strade al bivio di Del Bono

Per il sindaco a breve c'è la ristrutturazione della palazzina del custode alla «Manzoni»
Poche certezze invece per acquisire spazi alla caserma Randaccio e a palazzo Bargnani

Davide Vitacca

Dopo la manifestazione sonora che giovedì pomeriggio ha condotto alunni, genitori e insegnanti fin sotto la Loggia per chiedere all'amministrazione comunale una risposta concreta in grado di dissipare le preoccupazioni per l'assenza di una sede scolastica idonea, si intravede un piccolo barlume di speranza per la secondaria di primo grado "Mompiani". Il segnale è emerso nel tardo pomeriggio di ieri, a conclusione dell'incontro in Municipio tra il sindaco Emilio Del Bono e una rappresentanza del Consiglio di Istituto.

A fronte di una condizione di disagio, dovuta al trasferimento dell'attività didattica dal vecchio plesso di via delle Grazie all'edificio di proprietà comunale già occupato da oltre 200 allievi delle elementari "Manzoni" (parte dello stesso Istituto Comprensivo Centro Tre) e alla conseguente riduzione degli spazi a disposizione per un proficuo svolgimento delle lezioni, il primo cittadino ha rassicurato circa la provvisorietà dell'attuale sistemazione e illustrato alcune strade percorribili nel medio-lungo periodo. La più rapida, attuabile nel corso della prossima estate, dovrebbe prevedere la completa ristrutturazione della palazzina del custode, attigua allo stabile principale ma fino ad ora inagibile a causa di umidità e muffa: i lavori di recupero permetterebbero di usufruire di tre piccole stanze per le attività di laboratorio musicale.

La questione del trasloco in una struttura più adeguata collocata all'interno del medesimo circolo didattico resta invece più complessa. I primi due bandi di manifesta-



Un momento della manifestazione di giovedì sotto la Loggia con il sindaco a confronto con i rappresentanti della Mompiani FOTOLIVE

Il progetto

C'è Naturalmentesport per far correre l'ambiente

Irene Panighetti

Correre, camminare, andare in bicicletta, arrampicarsi, nuotare, fare tiro con l'arco o vela o canoa: pratiche sportive che si possono praticare all'aria aperta in tantissimi spazi di Brescia e Provincia ma... a proprio rischio e pericolo! Sì, perché se fare sport nella natura è bello perché si godono i colori e i profumi dei paesaggi, nella nostra zona non è sempre salutare, visti i livelli di inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua.

PER SENSIBILIZZARE su questo problema e per «fare dei nostri studenti delle guardie ecologiche con piena coscienza ambientale e civica»,

per usare le parole del docente di educazione fisica Maurizio Bresciani, è stato creato il progetto per la scuola Naturalmentesport, in collaborazione con l'Unione italiana Sport per Tutti (Uisp). Già realizzato al liceo scientifico Calini, ieri è stato illustrato agli studenti delle classi prime del Liceo De Andrè: una dozzina di classi si sono trovate assieme ai loro docenti di educazione fisica assieme ad alcuni ospiti, che hanno avuto il compito di offrire spunti di riflessione e di approfondimento.

Tra questi Emanuele Petromer responsabile progetti di Uisp che ha lanciato il messaggio «dell'importanza dello sport per il cambiamento culturale e per il miglioramento degli stili di vita»; un messaggio ripreso dal punto di



Alcuni degli studenti protagonisti del progetto «Naturalmente sport»

vista sanitario dal Antonella Bertolotti, medico e presidentessa di Intermed Onlus, che si è soffermata «sul legame tra salute ed ecosistema e su come l'antropizzazione della natura incide sull'ecosistema vitale». Marino Ruzzenenti, del Tavolo Basta Veleni, ha offerto una panoramica della desolante situazione dell'ambiente bresciano, focalizzando l'attenzione sul Mella: «il primo passo è prendere coscienza di come oggi questo fiume sia radicalmente diverso dagli anni

dei nostri nonni, che in città facevano il bagno nel Mella. Questo si può fare semplicemente passeggiando lungo le rive osservando con attenzione ma anche con una gita alle sorgenti, per esempio presso Graticelle di Bovegno, dove c'è il bivacco Remedio, un posto dove è anche possibile fermarsi a pernottare e raggiungere la foce del Mella: si troveranno acque completamente diverse da quelle che scorrono in città; lì si che si può ancora fare il bagno!». •

zione di interesse per l'ottenimento in locazione di un immobile da privati sono andati deserti e per il momento si attende il responso che uscirà dal terzo bando, la cui scadenza è fissata a giugno.

Nel frattempo la Giunta Del Bono si è detta intenzionata a procedere parallelamente su due fronti. Da una parte c'è sul piatto l'ipotesi di acquisizione di una porzione della caserma Randaccio, possibile soltanto garantendo al Demanio, proprietario dell'intero complesso, la cessione di una parte dei terreni necessari a consentire l'ampliamento del carcere di Verziano. Dall'altra permane la trattativa con la Provincia, in realtà ferma da tempo, per l'utilizzo di un'ala di Palazzo Bargnani in corso Matteotti. Fino a pochi anni fa sede del liceo artistico "Olivieri", il prestigioso fabbricato accoglie ora alcuni uffici provinciali, ma l'amministrazione Mottinelli si è dimostrata piuttosto fredda rispetto a un'eventuale suddivisione di funzioni.

ENTRABBI i percorsi necessiteranno comunque di un lasso di tempo molto più ampio di un solo anno scolastico. Proprio questo elemento è stato evidenziato con amarezza dai genitori della "Mompiani", che temono di dover attendere troppo a lungo per poter vedere i propri figli studiare in un ambiente adatto e dignitoso. «La scuola garantisce un'offerta formativa di qualità e per un bacino d'utenza molto ampio. Purtroppo con questi presupposti diventa sempre più difficile costituire altre classi e accettare nuove iscrizioni, che già ora hanno toccato quota 68 per un numero massimo di tre prime che potranno formarsi senza creare un sovrappollamento altrimenti ingestibile», ha fatto notare la consigliera d'Istituto Roberta D'Adda. •

A Leno

Il vescovo incontra la scuola



Il vescovo Luciano Monari

Mercoledì 26 aprile il Vescovo Luciano Monari incontra il mondo della scuola e dell'educazione, a Leno. «La Chiesa per la scuola», è una tradizione consolidata nella Diocesi: quest'anno l'appuntamento è per la zona della Bassa bresciana compresa fra Manerbio e Montichiari. All'incontro sono invitate le scuole statali e paritarie (dirigenti, genitori, insegnanti), le comunità civili e cristiane: l'appuntamento è per le ore 17.30 al Teatro S. Luigi, Oratorio, via Re Desiderio, 35.

DAL 2013 il vescovo ha incontrato le realtà scolastiche ed educative a Palazzolo, Darfo e Villanuova. Per un migliore coinvolgimento nella preparazione all'incontro è stata predisposta una pagina nel sito dell'Oratorio di Leno, che contiene un videomessaggio del vescovo e le indicazioni per inviare idee, domande, proposte, che verranno utilizzate nel dialogo con Monari, moderato da Nunzia Vallini, direttore del Giornale di Brescia. Per informazioni: tel. 030/3722237, mail segreteria.esu@diocesi.brescia.it oppure visitare il sito.

SIAMO APERTI ANCHE
IL 25 APRILE
dalle 10.00 alle 20.00

Vuoi fare un bell'affare?

TASSO ZERO

* Valore calcolato per finanziamento 30 mesi

FINO A

30 MESI

TAN > 0%

TAEG > 0%

FARFALLA
letto

30 RATE da
19,97 €*

30 ANNI INSIEME

semeraro

Erbusco (BS) · Via cantarane, 4 / Stezzano (BG) · Via boito, 4 ·
Numero Verde: 800893975 · Da Cellulare: 0308087137 ·

www.semeraro.it